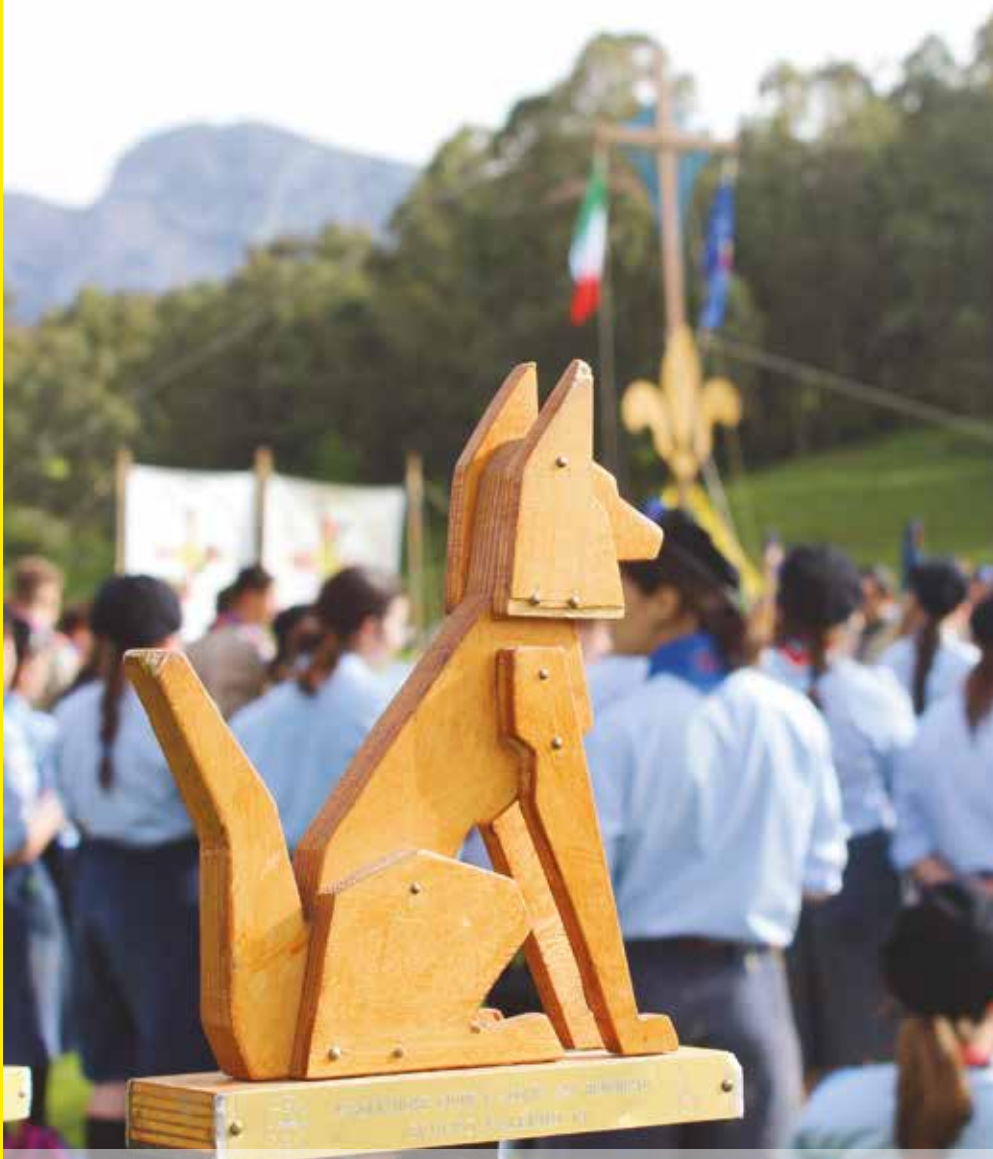
Guide e Scouts San Benedetto



CAMMINO

Rivista per Capi, Lupetti e Coccinelle

Anno XXVII - numero 109 - II trimestre 2022

Sommario

EDITORIALE
"Buona Caccia!" 3
"Dai Commissari alle Branche" 4

PERFETTA LETIZIA
"Alla Signora di tutti i Popoli" 5

LA NOSTRA STORIA
"Cerchio Raggio di Sole" 8
"Branco Lupi del Fiore Rosso" 9
"Cerchio Raggio di Luce" 10
"Branco Lupi di Seeonee" 11
"Cerchio Stella Maris" 12
"Branco Mowha" 13
"Cerchio Aquerò" 14
"Branco Lupi del Dhak" 15
"Cerchio della Gioia" 16
"Branco Impeesa" 17
"Cerchio Stella del Mattino" 18
"Branco Lupi della Waingunga" 19
"Cerchio Dodici Stelle" 20
"Branco Rupe del Consiglio" 21
"Cerchio dell'Arcobaleno" 22
"Branco Fratelli di Mowgli" 23
"Cerchio Lanterna Splendente" 24
"Branco del Popolo Libero" 25
"Cerchio Bosco Fiorito" 26
"Branco Fratelli di Mowgli" 27

TECNICA
"Lo zaino" 28
"C'è sempre qualcosa da imparare" 30
"Valigetta di Pronto Soccorso" 32

ASSOCIAZIONE/LA POSTA DI CHILL
"Il Consiglio di Arcobaleno..." 34
"Pernottamento Consiglio di Akela" 35
"Volo di Primavera" 37
"Caccia di Primavera" 38

GIOCHI 39

Cammino n. 109

Rivista ufficiale dell'Associazione Guide e Scouts San Benedetto per Capi, Rover e Scolte
Anno XXVII - II trimestre 2022
Autorizzazione tribunale di Palermo n.03/95 del 01/02/1995

DIRETTORE RESPONSABILE:
Francesco Paolo Pasanisi

REDAZIONE:
Filippo Cristina, Giancarlo Palmeri, Marta Peri, Serafino Petrucci, Maria Laura Piro, Tony Seidita, Federica Terranova.

CHIUSO IN REDAZIONE IL 06.09.2022

HANNO COLLABORATO:
Asja Albano, Anna Alfano, Giuseppe e Salvina Biondo, Laura Bivona, Piero Bravatà, Enrico Calaciura, Giuseppe Castello, Vincenzo Faraci, Francesca Giannone, Marta Giordano, Giulia Guadagna, Roberto Manto, Marco Maria Messina, Giusi Picone, Giovanni Piraino, Sofia Piscitello, Marianna e Salvatore Pitarresi, Vincenza Rizzo, Guido Sansone, Anna Maria Tortorici.

STAMPA:
Officine Tipografiche Aiello & Provenzano s.r.l.
Via del Cavaliere, 93
90011 Bagheria (PA)

SEGRETERIA DI REDAZIONE:
Corso Tukory, 240 - 90143 - PA

IN COPERTINA:
San Giorgio 2022

La redazione è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per involontarie omissioni o inesattezze nelle citazioni delle fonti e delle foto.

Comunicazioni, articoli, foto e disegni vanno inviati alla redazione di "CAMMINO" mediante posta elettronica al seguente indirizzo: cammino@scoutsanbenedetto.it

di Tony Seidita
Commissario Generale

Buona Caccia!

Carissime sorelline e carissimi fratellini, Buona Caccia!

Sono sicuro che non c'è bisogno di presentazioni, tutti quanti mi avete visto almeno una volta, ma visto che stiamo scrivendo un numero speciale, tutto dedicato a voi, è bene fare una piccola presentazione.

Sono Tony Seidita e da maggio 2020 sono il Commissario Generale dell'Associazione. Il mio nome giungla per i Lupetti è Tha, padre di Hathi (altro non sono che i vostri Capi Gruppo).

Fatta queste breve presentazione passiamo alla parte di più interesse e capiamo come mai questo numero di Cammino è Speciale.

Beh... anche se leggendo capirete da soli il perché vorrei comunque dirvelo. Un numero dedicato tutto a voi. In questo numero conosceremo la storia dei cerchi e dei branchi attualmente esistenti in Associazione.

Quanta bella storia è scritta qui! Alcuni dei vostri Akela e delle vostre Capo Cerchio ne hanno fatto parte prima di voi e hanno anche loro contribuito alla crescita dell'unità, così proprio come state facendo voi.

Ognuno di voi è importantissimo/a per il Branco e per il Cerchio. Leggendo le varie storie mi sono reso conto quanto amore ci sia nelle attività che svolgete, nell'impegno che mettete durante la settimana.

Mi sono informato con i vostri Capi Gruppo di come siano andate le vacanze di Branco e di Cerchio e ho ricevuto da tutti ottime notizie. Sono andati bene alcuni, e strabene altri... insomma vi siete divertiti.

Il mio auguro è che possiate mantenere alta la voglia e la gioia di essere Lupetti e Coccinelle anche in questo nuovo anno che inizia. Un Buona Caccia particolare a chi vivrà una nuova avventura da Esploratore e da Guida, portate nel vostro cuore la gioia di essere stati Lupetti e Coccinelle.

Buona Caccia sorellina e fratellino.

di Marta Peri e Serafino Petrucci
Commissari alle Branche Coccinelle e Lupetti

DAI COMMISSARI ALLE BRANCHE

Carissime sorelline, Carissimi fratellini, ormai ci conoscete tutti perché, insieme a voi, abbiamo trascorso i momenti felici dei pernottamenti dei Consigli dell'Arcobaleno, dei Consigli di Akela, del Volo e della Caccia di Primavera: siamo Marta Peri e Serafino Petrucci (che i Lupetti conoscono come Akelone) del Palermo 1 e siamo i commissari di Branca Coccinelle e di Branca Lupetti.

Del perché di questo numero speciale, avete già letto nelle pagine precedenti e sul quello che troverete più avanti, ve lo dice il sommario.

In queste poche righe, volevamo solamente dirvi, quanto siamo orgogliosi di voi, dei vostri Cerchi e dei vostri Branchi, perché in questo ultimo periodo, non molto felice, avete fatto del "vostro meglio" per ricominciare a vivere la vita di Cerchio e di Branco.

Abbiamo visto come le vostre Capo e i vostri Vecchi Lupi si siano impegnati per ritornare alla normalità dei "vecchi tempi". Siamo molto orgogliosi pure di loro.

Abbiamo visto anche la crescita in numero, di alcune unità, che, da qualche tempo, soffrivano della mancanza di Coccinelle e Lupetti. Ci è mancato lo spirito di "famiglia felice" che finalmente è ritornato e speriamo non vada più via...

Questo giornalino è speciale, ognuno di voi avrà l'onore di possederne una copia, che in particolare, oltre a raccontare la storia dei vostri Cerchi e dei vostri Branchi, vi mostrerà una foto "antica" della vostra unità (magari di tanti tanti anni fa, quando forse neanche i vostri Capi erano nati) e una foto recente, dove ci siete proprio voi.

Forse fra dieci o quindici anni, ritroverete questo giornalino conservato tra le vostre cose, e vi rivedrete bambini, ricordandovi delle sorelline e dei fratellini, presenti nelle foto.

Questo augurio è rivolto anche ai grandi, che si rivedranno in futuro e alcuni anche nel passato... Infatti alcune delle Coccinelle e dei Lupetti, presenti nelle foto antiche, sono oggi Capi della nostra Associazione. Vediamo chi di voi ne trova qualcuno...

Che dire ancora: ci auguriamo che i vostri Voli Estivi e Vacanze di Branco siano andati bene, che vi siate impegnati al massimo poiché i "campi" sono momenti unici, belli, dove fare tante esperienze e divertirsi con le vostre sorelline e i vostri fratellini. Se li avete vissuti con gioia, serenità ed entusiasmo, il loro ricordo non si cancellerà mai dai vostri cuori.

Quindi buon volo, buona caccia e... buona lettura.

Alla Signora di tutti i Popoli

Nonostante le distanze imposte, l'anno scorso le Coccinelle di tutta l'Associazione hanno sincronizzato i loro cuori unendosi nel gioco, anzi nei GIOCHI SENZA FRONTIERE! Nel mese Mariano di Maggio ogni Cerchio ha rappresentato un Paese del mondo mettendosi sotto il manto protettivo di Maria. Questa edizione dei giochi si è svolta virtualmente a Sidney, in Australia, dove si trova una bellissima cattedrale dedicata a Maria.

Nell'ambito della finale dei Giochi tutte le Coccinelle sono state invitate ad inviare una cartolina realizzata a mano con un disegno dedicato a Maria Signora di tutti i popoli.

L'immagine della Madonna Signora di tutti i popoli nasce dalle apparizioni manifestate ad Amsterdam. La Madonna stessa descrive in ogni particolare l'immagine miracolosa che raffigura la Madre di Gesù, con la croce alle spalle e con i piedi poggiati sul globo terrestre, circondato da un gregge di pecore, simbolo dei popoli di tutto il mondo che, secondo il

messaggio, avrebbero trovato la Pace solo volgendo lo sguardo alla croce. Dalle mani di Maria si irradiano raggi di Grazia. La recita della preghiera a Lei rivolta "salverà il mondo" affinché sia preservato "dalla corruzione, dalle calamità e dalla guerra".

Al termine di un nuovo mese dedicato a Maria, e in questo tempo di Guerra, vogliamo pubblicare i disegni che si sono classificati ai primi tre posti, per ricordare che le preghiere di un bambino sono le più gradite a Maria perché pure e semplici! Quindi ricordiamo di pregare la Mamma del Cielo per la Pace nel mondo!

Sentiero del Prato

1. Rebecca Ippolito (Cerchio Lanterna Splendente - Misilmeri 2)
2. Marta Bellavia (Cerchio Raggio di Sole - Palermo 1)
3. Sara Li Volsi (Cerchio Bosco Fiorito - Monreale 1)

Sentiero del Bosco e della Montagna

1. Maria Rita La Rosa
   (Cerchio dell'Arcobaleno - Villabate 2)
2. Ginevra Congedato
   (Cerchio Stella Maris - Palermo 3)
3. Elisa Bellavia
   (Cerchio Raggio di Sole - Palermo 1)

Cerchio Raggio di Sole

Il Cerchio Raggio di Sole del Gruppo Palermo 1 ha origine nell'autunno del 1980 presso la Parrocchia di Gesù Maria e Giuseppe in via Ausonia, sotto la guida di Maria Luisa Sarnella, sorella di Tonino, Akela del medesimo Gruppo.

Il nome "**Raggio di Sole**" ricorda il calore e la Gioia che contraddistingue la Coccinella lungo il sentiero che percorre e ha certamente un richiamo a Maria, aurora che preannuncia il sorgere del Sole, Suo Figlio Gesù.

In occasione del primo Volo Estivo a Gibilmanna, Serafina (che tutti noi conosciamo come Fina) Scalici diede la propria disponibilità come logista e cuciniera in quanto mamma di Sandra, una delle coccinelle del Cerchio. La collaborazione di Fina continuò per diversi anni, divenendo non solo la futura Capo Cerchio ma anche uno dei Capi femminili più influenti e storici della nostra Associazione Scout (il 9 marzo del corrente anno ha iniziato la sua nuova Strada in Cielo con indosso la sua cara uniforme scout e un nuovo paio di scarponcini pronti per l'uso!).

Dal Gruppo Palermo 1 nacque il Cerchio della Gioia con sede presso la Parrocchia San Giovanni Bosco a Palermo (anni 2000), mentre nel 2010 presso la Parrocchia di Sant'Agata fu riaperto il Cerchio Raggio di Sole dopo una temporanea chiusura della Branca femminile in tale sede.

La storia più recente risale al 2010 quando Teresa Navarra, Capo Cerchio, ed Amedea Di Stefano, come sua aiuto, riaprirono il Cerchio Raggio di Sole nella sede attuale del Gruppo ovvero in via del Vespro presso la Chiesa di Sant'Agata.

Le Capo Cerchio che si sono susseguite sono: Maria Luisa Sarnella, Fina Carollo, Teresa Navarra, Amedea Di Stefano, Marianna Corvaja e Marta Peri, attualmente anche Commissaria alla Branca Coccinelle.

Oggi la Staff Cerchio è composta anche da due aiuto Capo Cerchio, Cinzia Murgia e Marta Giordano, e da due Scolte in Servizio: Angela Gabriele e Sara Zizza. Quest'ultima ha contribuito alla riapertura del Cerchio nel 2010 da coccinella! Recentemente il Cerchio si è classificato al 1° posto al Volo di Primavera del 2017. Quest'anno al Volo di primavera le nostre Coccinelle si sono classificate al terzo posto per le attività svolte, le cocci-olimpiadi ambientate nell'antica Grecia.

Attualmente il Cerchio è composto da 8 coccinelle.

Branco Lupi del Fiore Rosso

Il Branco Lupi del Fiore Rosso del Palermo 5 nasce nell'anno 2017 con Akela Vincenzo Neto, nella parrocchia di Maria SS Mediatrice, nel quartiere Villa Tasca. Diversi bambini scoprono il mondo dello Scautismo formando 4 Sestiglie.

Un paio d'anni dopo i primi lupetti, ovvero due Sestiglie, lasciarono la Pista per intraprendere il Sentiero dell'Esploratore, nacque così il Riparto, sempre guidato da Vincenzo... Ed a questo punto, da una Giungla vicina, è arrivato un "nuovo" Akela: Pietro Bravatà. Contemporaneamente sono arrivate le prime Coccinelle e di fatto si ha la nascita ufficiale del Gruppo.

Lo stesso anno il Branco conquista una piccola preda in Associazione, conquistando il terzo posto alla Caccia di primavera e l'anno successivo il Consiglio d'Akela riesce ad azzannare il primo posto al pernottamento, ed un Capo Sestiglia conquista anche il lupo anziano!

Nel 2019 i fratellini del Palermo 1 cominciano a cacciare con noi diventando un unico branco... ma con due fazzoletti diversi. Adesso, dopo due anni di pandemia, la Giungla si rinnoverà ancora: gran parte del Branco manterrà la sua promessa... "diventando un Miglior Esploratore"... ed i cuccioli faranno del loro meglio per rinnovare nuovamente il Branco... Ma la Giungla è tutto un mistero... Chissà quali sorprese ci saranno!

Cerchio Raggio di luce

Il Cerchio *Raggio di luce* nasce presso il Gruppo scout Palermo 21, con sede presso la parrocchia di S. Nicolò da Tolentino con a capo Mimma Tantillo, la quale fonda il Cerchio ***Raggio di luce*** intitolandolo alla Madonna affinché fosse il raggio di luce delle Coccinelle. Il Cerchio qualche anno dopo, assieme al Branco Lupi di Seeonee ed al Riparto Lepanto, andranno a costituire il Gruppo scout Palermo 2. Era il 6 gennaio 1992, Capo Cerchio era Ester D'Alessandro, prima Capo Cerchio del nuovo Gruppo. Negli anni a seguire si avvicenderanno come Capo Cerchio Lia Amenta, di nuovo Mimma Tantillo ed Enza La Mantia.

Nel 1998 il gruppo si trasferisce presso la Chiesa di Santa Ninfa e, nel 2000, presso la parrocchia di S. Giacomo dei Militari. Sempre nel 2000 Enza lascia la guida del Cerchio a Maria Concetta Dinolfo. Nel 2002 il Cerchio passa sotto la guida di Mary Rossella, allora anche Commissaria alla Branca Coccinelle, nel 2006 passa in mano a Daniela Buscemi e nel 2009 diventa Capo Cerchio Caterina Bertolino.

Nel 2010 il Cerchio, assieme al resto del Gruppo (che si trovava diviso fra le parrocchie di S. Giacomo dei militari e Maria SS. Mediatrice), si sposta presso la parrocchia di San Basilio Magno. Lì, grazie al quartiere molto popoloso ed alla stabilità mantenuta nel tempo, il Cerchio si ingrandisce e inizia a fornire giovani Guide al Riparto in modo sempre più numeroso. Nel 2012 il Cerchio partecipa al primo Campo di Gruppo a Case Mangalaviti (Longi). Nel 2013 passa sotto la guida di Eleonora Palmegiano ed infine, dal 2020, viene passato il testimone a Salvina Biondo, che tutt'ora è Capo Cerchio.

Branco Lupi di Seeonee

Era l'anno 1983 e nella Chiesa di Santa Ninfa ai Crociferi, sede del Palermo 21 San Giuseppe (all'epoca appartenente all'FSE), nasceva il Branco "Mowha" con Akela Gerlando Mazza e Bagheera Gioacchino Mistretta. Il grido era: "Branco Mohwa, sempre in gamba".

Nel 1988, con Akela Francesco Dinolfo, il Branco cambiò nome in "Lupi di Seeonee" e il grido, tuttora in uso, fu: "Lupi di Seeonee, in gamba".

Seguirono gli Akela, nel 1985, Gioacchino Mistretta e, nel 1988, Francesco Dinolfo, entrambi a S. Ninfa ai Crociferi.

Nel 1990 nacque l'Associazione Guide e Scouts San Benedetto ed il Branco passò alla guida di Salvatore Troia.

Nel 1991 il Branco si trasferì a San Nicola da Tolentino dove, il 5 gennaio 1992, diede vita, insieme al Cerchio ed al Riparto al gruppo Palermo 2 Maria Ausiliatrice.

Sotto la guida di Marcello Iraci il Branco, nel 1998, si trasferì con tutto il Gruppo nella chiesa di S. Ninfa ai Crociferi.

Nel 2000 il Gruppo si trasferì presso la chiesa S. Giacomo dei Militari e Nicola Muratore divenne Akela, sostituito nel 2002 da Pietro Bravatà.

Nel 2002 il Palermo 2 ha aperto nella parrocchia di San Tarcisio il Branco "Lupi del Fiore Rosso", chiuso nel 2006, con Akela Antonino Ferina Russo che nel 2005 fu sostituito da Marcello Iraci.

Nel 2005 il settore maschile del Gruppo, compreso il Branco, si spostò nella Chiesa di Maria SS. Mediatrice e nel 2007 Gian Marco Talluto divenne Akela.

Nel 2010 il Gruppo si è spostato definitivamente nella parrocchia di S. Basilio Magno, in Via Paruta. Qui il Branco ha avuto come Akela inizialmente Totò Troia che, dopo 2 anni, passa il testimone a Giuseppe Biondo, Akela dal 2012 al 2014.

Gli segue nuovamente Marcello Iraci per l'anno 2015, sostituito da Gabriele Albanese dal 2016 al 2018. Nel 2019, causa trasferimento al nord, cede il posto a Giuseppe Biondo, Akela sino ad oggi.

Cerchio Stella Maris

All'interno del gruppo Palermo 3 la Branca Coccinelle è l'ultima a nascere, nell'ottobre del 1999, dalla voglia di due giovani ragazze, Barbara Governale e Vivian Lo Pinto, di dare la possibilità anche alle bambine dagli 8 agli 11 anni della parrocchia, di approcciarsi al mondo scout.

Inizialmente il Cerchio si chiamava Stella del Mattino, ma venute a conoscenza di un altro Cerchio già con lo stesso nome dentro l'associazione, fu cambiato, mossi da una forte devozione alla Madonna, in quello che ancora oggi è ***Stella Maris***, ovvero Stella del Mare; uno dei più antichi appellativi dati alla Vergine Maria.

Il nome *Stella Maris* era originariamente usato per identificare la stella polare, poiché utilizzata come punto di riferimento durante la navigazione, e successivamente, grazie ad un errore di traduzione di San Girolamo, adattato alla Madonna per enfatizzare il suo ruolo di guida per i cristiani.

Il Cerchio, alla sua nascita, era composto da 15 Coccinelle divise in tre sestiglie: Azzurra come il cielo, Gialla come il sole e Verde come il prato. Oggi il Cerchio è composto da 10 bambine divise in due sestiglie, la Gialla e l'Azzurra.

Negli anni le Capo Cerchio che si sono susseguite alla guida del Cerchio non sono molte; dopo le due fondatrici, ricordiamo Chiara Gentile che ha servito per ben 12 anni, dopo di lei Giusi Amico e dal 2016 la sottoscritta, Anna Maria Tortorici.

Branco Mowha

Tranquilli non è l'ennesimo articolo su come nacque il ***Branco Mowha*** e su com'è adesso. Ma che dico, certo che lo è! In pochissimi conoscono la vera storia.

Tutto inizia nell'Ottobre del 1989 in una piccola chiesa in via Ugdulena, il San Luigi Gonzaga.

Il Baloo di quel tempo era il parroco Don Calogero Nocera e i primissimi fondatori di questo piccolo Gruppo scout si chiamano Fabio Ammirata e Valerio Floccari. Da qui nasce la prima Squadriglia libera, la Leopardi. Dobbiamo attendere ben tre anni e arrivare fino all'ottobre del 1991 per vedere la nascita del nostro famigerato Branco Mowha che viene creato solo grazie all'aiuto di capi provenienti dal Palermo 1. Il primo Akela fu Gioacchino Mistretta che fu sostituito a metà anno da Alessandro Martorana il suo Bagheera, e il Bagheera divenne Fabrizio Lavecchia e Rama, Gaetano Renda.

Fu proprio nell'ottobre del 1992 che sul Monte Pellegrino nacque il Gruppo Palermo 3 e fu dato a tutti questi bambini e ragazzi il fazzolettone dei colori Blu, che ricorda il manto di Maria e riprende i colori del Gruppo di appartenenza, il Palermo 1, e Bianco, che ricorda il candore e la purezza del nostro San Luigi Gonzaga.

Da quel momento si sono susseguiti molti, anzi moltissimi, Lupetti al Branco e anche dei GRANDI Akela e Vecchi Lupi.

Iniziando proprio dal primo Akela e andando via via proseguendo negli anni troviamo: dopo Alessandro Martorana, Alessio Bellavista, a seguire Christian Guzzetta (il nostro attuale Hathi e anche padre di un mio Lupetto), Giancarlo Palmeri dal 2002, Piero Giambalvo dal 2008, Luca Iavazzo e infine io che dall'Ottobre del 2017 mantengo vivo il buon nome del Branco Mowha.

Ah, ma certo! Ancora non vi ho detto il perché di questo nome. Beh! Come solo i veri conoscitori del Libro della Giungla, di Ruyard Kipling sanno, il *Mowha* è un albero della Giungla che appare nel racconto "Come venne la Paura" che indica quando sta arrivando la siccità nella Giungla.

Ad oggi il Branco Mowha conta ben 20 Lupetti censiti e quattro vecchi lupi di cui Akela, il V.L. in foto, Bagheera Nicola Rizzuti, Fratel Bigio il rover Filippo Cannatella e la partecipazione speciale di Chill il rover Davide D'Amico che viene dal Clan del Palermo 1. Che dirvi, sembra che si torni quasi alle origini.

Per il nostro Gruppo questo è un anno speciale perché, come avete visto, festeggiamo 30 anni dalla nascita. Detto questo vi saluto e vi auguro una Buona Caccia.

Cerchio Aquerò

Siamo uno dei cerchi più giovani dell'associazione come d'altronde lo è il nostro gruppo, il Palermo 4, formatosi solo nove anni fa.

Il cerchio nasce nel 2004 grazie ad una capo del Palermo 3, Laura Mannello, chiamata ad avviare una nuova realtà scout femminile, nella parrocchia Santa Rosalia, dove già dal 2000 Danilo Frisco aveva dato avvio al branco.

All'uscita di inizio anno di questo famoso 2004, svolta a Monte Pellegrino, partecipano 4 bambine della parrocchia Santa Rosalia e fanno attività insieme al cerchio Stella Maris del Palermo 3, tra queste ricordiamo Martina Amoroso (oggi capo fuoco del Fuoco Regina della Pace) e Roberta Mazzola (oggi aiuto capo al riparto Regina degli Arcangeli). Solo l'8 Dicembre 2004, giorno dell'immacolata concezione, da sempre significativo per la nostra associazione, avrebbero ricevuto la fiamma aprendo ufficialmente il cerchio Aquerò.

Il cerchio voleva essere dedicato alla Madonna come tutti gli altri cerchi dell'associazione e così è stato scelto il nome "Aquerò" che ricorda il modo in cui Bernadette chiamava la Madonna di Lourdes durante le sue apparizioni.

Il cerchio Aquerò è rimasto al fianco del cerchio Stella Maris per diversi anni, esattamente fino al 2013, anno in cui è nato ufficialmente il gruppo Palermo 4. Da quel momento in poi cambierà colore del fazzolettone e comincerà a volare con le proprie ali.

Negli anni si sono succedute diverse capo cerchio tra cui la prima, Laura Mannello dal 2004 al 2011 e 2013, Giusy Amico dal 2011 al 2012, Marta Peri dal 2014 al 2015, Carla Vento dal 2015 al 2016, Roberta Mazzola dal 2016 al 2020. Purtroppo, nel 2020 visti i numeri bassi e la situazione pandemica si è deciso, con non poco rammarico, di chiudere temporaneamente il cerchio. Scelta triste ma risultata vincente visto che quest'anno, nell'ottobre 2021, con ben 16 coccinelle il cerchio ha ripreso il suo volo guidato dalla nuova capo cerchio Sofia Piscitello, anche questa ex coccinella dell'Aquerò.

Branco Lupi del Dhak

Il branco dei Lupi del Dhak nasce nell'ottobre del 2000 quando Danilo Frisco, proveniente dal gruppo Palermo 3, riesce ad avviare questa nuova realtà con una decina di bambini della parrocchia Santa Rosalia, in una piccola tana sotto la canonica della parrocchia.

Le attività proseguono bene e, di pari passo, il branco cresce sempre di più (nascono le sestiglie Neri, Pezzati e Fulvi), tanto che pochi anni dopo, viene aperta la squadriglia libera Cervi.

Nell'ottobre del 2010 viene nominato un nuovo Akela: Carmelo Mucera; lui resta alla guida del branco fino al 2018, quando viene sostituito da Gianluca Lucia. Dopo tre anni il capo unità diventa Roberto Manto.

Durante i suoi primi anni di vita, il branco dei lupi del dhak continua a fare attività insieme ai fratellini del branco Mowha, del Palermo 3; le attività congiunte continuano anche dopo il 2013, anno nel quale nasce ufficialmente il gruppo Palermo 4, grazie agli ottimi rapporti fra i vecchi lupi e alla volontà di far vivere nel migliore dei modi, proprio come una famiglia felice, le attività ai lupetti.

Dopo più di vent'anni di vita del nostro branco, mi sento di dire che l'obiettivo iniziale che si cercava di raggiungere, è arrivato: quella piccola realtà ha donato al nostro gruppo un Akela, un capo gruppo e tante altre figure, che sono state cresciute proprio dai primi capi che hanno messo piede in parrocchia. Tutto ciò potrà sembrare quasi banale per i gruppi che hanno una storia ben più lunga della nostra, ma sono certo che per chi ha prestato servizio per 20 anni, con tutte le sue forze, questa dev'essere una grande soddisfazione.

Oggi il branco fa attività in una nuova tana, che il gruppo ha avuto la possibilità di costruire nell'oratorio della parrocchia (cosa affatto scontata), con una staff che rappresenta un mix fra vecchia e nuova guardia, infatti a coadiuvare Akela ci sono Bagheera (Andrea Barbasso, anche lui vecchio lupetto del branco) e Won-Tolla (Carmelo Mucera, che non ha bisogno di presentazioni).

Sono cambiati i capi, ma gli obiettivi da portare avanti sono sempre gli stessi: far crescere sempre di più il nostro gruppo e, soprattutto, fare avvicinare i bambini che ci sono stati affidati a Dio.

"Se Shere-Khan affamato tornerà... Bigio a Mowgli al Dhak aspetterà!"

Cerchio della Gioia

Inizialmente il Cerchio della Gioia era un'unità del gruppo del Palermo Primo. Nasce nella Parrocchia di San Giovanni Bosco nel 2000. Il nome Cerchio della Gioia deriva dalla voglia e dall'augurio che tutte le coccinelle che ne avessero fatto parte avrebbero sempre mantenuta alta la fiamma della Gioia. Ogni coccinella infatti deve essere gioiosa e donare la sua gioia agli altri.

Nel 2005 il Cerchio si sposta nella Parrocchia di Ss. Salvatore con Angela Ziccarelli come capo cerchio, sostituita poi dalla capo Teresa Navarra. Teresa nel 2010 dopo qualche anno da capo cerchio, riandrà nella Parrocchia Sant'Agata per riaprire il Cerchio Raggio di Sole del Palermo I, situato a Sant'Agata.

Nel 2010 viene fondato il Palermo 19 nella Parrocchia di Santissimo Salvatore ed è proprio dal distaccamento del Palermo Primo che nasce questo nuovo gruppo. Da quell'anno dunque il cerchio della Gioia è il cerchio del Palermo 19, esso vede crescere e passare al suo interno molte coccinelle, e anche diverse capo come: Marianna CorvaJa (prima capo da quando è il Cerchio è diventato del gruppo Palermo 19), seguita da altre capo come Giovanna Governali, Cristina Bellante e Vincenza Rizzo. Vincenza è ad oggi la capo Cerchio attuale. Oggi fanno parte dell'unità 16 coccinelle gioiose come il nome che portano.

Branco Impeesa

La storia del branco del branco IMPEESA è costellata di imprevisti e cambiamenti, ma è soprattutto una storia di coraggio e di impegno riversato nella costruzione di una nuova comunità. La nostra storia inizia nel 2007 quando con il cambio del Parroco, veniva a SS. Salvatore il Sac. Don Enrico Campino, ci venivano assegnati i locali di piazza Torrelunga concessi nell'anno precedente alla parrocchia, ed è così che a Settembre di quell'anno nasceva il Branco IMPEESA. Il Gruppo Palermo 1° tornava ad avere due Branchi, il nostro ed il Branco Storico Roccia Della Pace sito nella Parrocchia di Sant'Agata in via del Vespro. I Primi Cuccioli del Branco Impeesa furono Enrico Calaciura, Dario Catalano, Umberto Falletta che parteciparono all'uscita di gruppo di d'inizio anno nell'Ottobre 2007. Insieme a loro tanti nuovi cuccioli dimostrarono interesse a far parte del nostro branco, così si aggiunsero Luca Riggio, Gianluca Mocera, i fratelli Ferrandelli, Gabriele Cascino ecc. In memoria del bellissimo totem di caccia di B.-P. il branco prese il nome di "Impeesa" (che nella lingua dei Matabele significa: "Il Lupo che non dorme mai") ed è per questo che nasce il Grido del branco : "Lupo che non Dorme tornerà" "Alla Rupe con la Pelle di Shere-Khan".

Il 26/09/2010 il gruppo (che comprendeva 2 unità) decise di mettersi ulteriormente in gioco, ed in vista della comunità che a poco a poco si stava creando ebbe vita il nostro gruppo il Palermo 19.

Queste sono solo le origini del nostro branco, ma la nostra storia continua ad essere scritta giorno per giorno e ad oggi conta 18 Lupetti che cacciano suddivisi nelle sestiglie Fulvi, Pezzati e Grigi, con a capo del branco l' Akela Enrico Calaciura.

Cerchio Stella del Mattino

Era l'Estate del 1988 e la giovane Mimma Tantillo aveva appena terminato il Campo Scuola di branca Guide. Non si aspettava quindi che il capo Gruppo, Diego Torre, di lì a poco le avrebbe detto di cominciare una nuova avventura e aprire il Cerchio del Palermo 21: fu così che nell'Ottobre di quell'anno giunsero nella parrocchia di s. Ninfa in via Maqueda diciotto Coccinelle che formarono il Cerchio Raggio di Luce. Mimma ricevette in dono da un altro capo, Stefano Affatigato, il libro "Sette Punti Neri", grazie al quale poté dare la giusta ambientazione alle attività del Cerchio.

Le Coccinelle erano molto seguite dai sacerdoti della parrocchia: padre Aldo veniva a chiacchierare con loro ogni sabato, e anche il mitico padre Bartolo era molto presente e partecipava a tutti i Voli Estivi durante i quali aiutava le bambine non solo nella loro formazione umana, ma anche a preparare la pizza!

Tre anni dopo, nel 1991, grazie all'aumento degli iscritti al Palermo 21 si decise di aprire un altro Gruppo, il Palermo II. Il **Cerchio Raggio di Luce** passò al nuovo Gruppo, mentre al 21 venne aperto il **Cerchio Stella del Mattino**.

Dal 1997 ad oggi il Gruppo si trova nella parrocchia di Maria SS. delle Grazie in via Conte Federico. Nel corso degli anni il Palermo 21 ha dato vita ad altri due Cerchi: nel 2004 il **Cerchio Bosco Incantato** con sede a Croceverde, che però dopo solo un anno si unì al Cerchio Stella del Mattino, e nel 2017 il **Cerchio Dodici Stelle** tutt'ora operante a Pallavicino!

Branco Lupi della Waingunga

La nostra lunga pista affonda le sue radici a molti anni fa e si intreccia, come le liane, con la storia degli inizi del nostro gruppo: nel 1982, infatti, nel Gruppo Palermo 21 nacque il Branco Lupi di Mohwa nella chiesa di Santa Ninfa. Lì i primi lupi, con l'allora Akela Gerlando Mazza, iniziarono a cacciare le loro prima prede. Per sfortuna quel Branco dovette concludere la sua pista pochi anni dopo, nel 1985.

Ma la caccia dei lupi non si fermò e subito dopo, nel 1986, nacque il branco lupi di Seeonee che nel 1991, visto il gran numero di censiti al gruppo Palermo 21, si staccò dal gruppo per dare vita al Palermo 2.

La storia del nostro branco come lo conosciamo oggi inizia nel 1992 con Akela Serafino Petrucci, il nostro Akelone, che nella chiesa di Sant'Ignazio all'Olivella cominciò a guidare i primi lupetti del BRANCO LUPI DELLA WAINGUNGA. Da lì la pista, ricca di prede, non si è più interrotta!

Nel 1995 divenne Akela Ferdinando D'Alessandro e in quello stesso anno il branco dovette spostare la propria tana nella Chiesa di Santa Ninfa in via Maqueda.

La storica tana di Santa Ninfa fu abbandonata nel 1997 quando il branco e il cerchio dovettero spostarsi verso la nostra attuale casa; tutto il gruppo tra il 1997 e il 1999 si spostò verso la chiesa di Maria Santissima delle Grazie, in via Conte Federico.

La storia del Branco Lupi della Waingunga ha visto un susseguirsi di grandi Akela e vecchi lupi, e molti lupetti del branco sono divenuti buoni esploratori e grandi capi. Ricordiamo tra gli Akela Alessandro Ingraffia, Gianni Saladino, Giuseppe Mannina, Salvo Perricone, Guido Sansone, Davide Ligammari, Gabriele Sala e oggi Akela Salvatore Pitarresi.

Dagli Akela del Branco dei Lupi della Waingunga, prima nel 2002 e poi successivamente nel 2017, è nato il Branco Rupe del Consiglio, che oggi con Akela Guido ha tana presso la Parrocchia Mater Dolorosa di Pallavicino.

Questa è solo un breve accenno della lunga storia del nostro branco che quest'anno compie 30 anni!

Buona caccia.

Cerchio Dodici Stelle

Tutto inizia grazie al nostro attuale assistente generale, Padre Vincenzo Buscemi, il parroco di Conte Federico, sede del Palermo 21. Padre Vincenzo era infatti stato spostato l'anno prima presso la Parrocchia di Pallavicino. Su suo suggerimento, e visto il numero dei capi disponibili, Guido Sansone e Marianna Pitarresi hanno fondato rispettivamente il Branco e il Cerchio di Pallavicino. L' 8 Ottobre 2017 inizia una nuova avventura per il Pa 21, con una giornata di giochi con i bambini del catechismo per far conoscere il mondo scout. Da quel giorno si forma il Cerchio al quale aderiscono otto coccinelle: Sara Massaro, Aurora Campanella, Aurora Tumminia, Giusy Siragusa, Marta Mocciaro, Lucia Maria Cimino, Marta Prestigiacomo, Serena Pepoli, Margherita Maiorana e Giorgia Dainotti e le aiuto capo cerchio: Giovanna Capizzi e Roberta Croce. Inizia a delinearsi quello che l'11 febbraio 2018 diventa il **Cerchio Dodici Stelle**, cosi chiamato in onore della nostra mamma del Cielo. Infatti al Palermo 21 si ha la tradizione di dare il nome delle unità femminili alla Madonna. Le dodici stelle di Maria sono quelle che ci rischiarano il cammino. Quello stesso anno dopo pochi mesi di coccinellismo il C.d.A. partecipa pure all'incontro associativo ad Assisi nell'Aprile 2018. L'anno successivo alla staff si aggiunse Miriam Tarantino, da poco diventata mamma, Giovanna e Roberta, invece, le altre aiuto della capo cerchio hanno dovuto lasciare per andare a studiare fuori dalla Sicilia. Come fare? Due mamme hanno detto il loro sì, il loro eccomi, entrando in servizio come aiuto capo cerchio ed entrando nel mondo scout. Il 19. 03. 2019 le nostre mamme avventura Promettono di Servire entrando ufficialmente nella famiglia scout San Benedetto, ma Teresa per motivi di lavoro dopo un anno lascia a malincuore il servizio mentre Anna resta prima come aiuto poi dal 2020 e fino ad ora come Capo Cerchio e come colonna del gruppo di Pallavicino. Oggi il nostro cerchio è piccolino le bimbe più grandi sono passate in branca Guide, formando grazie a loro un nuovo riparto: il Riparto Stella Maris!

Branco Rupe del Consiglio

Il Branco **Rupe del Consiglio** nasce il 1° ottobre 2017 per forte volontà di Padre Vincenzo Buscemi nella sua nuova parrocchia di Pallavicino, Maria SS. Addolorata. Il nuovo "gruppo di bambini" era formato inizialmente da solo otto lupetti. Il 26 novembre 2017 il nuovo branco fa la sua prima caccia conquistando non solo la pelliccia ma anche il nome del branco "Rupe Del Consiglio" e il grido di presentazione "Ogni lupo che la pista seguirà, alla rupe del consiglio tornerà!". I nuovi lupetti mostrano subito grande interesse ed entusiasmo per la pista che sta iniziando a presentarsi davanti a loro. Ben presto pronunciano la promessa, inizialmente i capi Sestiglia e poi pian piano il resto del branco. Il branco inizia così a muovere i primi passi nella giungla, e attrae a sé nuovi bambini che ben presto diventano lupetti raggiungendo così il numero di dieci lupetti! A marzo 2018 il branco riceve il Totem dall'allora Akelone Sandro Gulino, con questa nuova preda il branco può fare la presentazione ufficiale e lanciare il primo Grande Urlo. Le attività proseguono e il giovane consiglio di Akela partecipa al pellegrinaggio di Assisi del 2018. Al rientro delle attività il branco raggiunge il numero di 12 lupetti. A luglio 2018 il branco svolge le vacanze di branco insieme al branco lupi della Waingunga.

Le prime Sestiglia a formarsi il primo anno sono state la Sestiglia Grigi e la Sestiglia Bruni, nell'anno successivo si è formata anche la Sestiglia Rossi. Ad oggi il branco conta 13 lupetti!

Così come recitato durante la cerimonia di promessa, quasi tutti i lupetti che hanno dato il via alla formazione del branco, sono diventati dei bravi esploratori e qualcuno di loro oggi è anche caposquadriglia!

Da quando si è formato il branco ,molti lupetti sono passati ,ma solo chi ha ascoltato le mie parole e quelle dei vecchi lupi è rimasto unito al branco e non si è perso nella giungla! Vi consiglio sempre di drizzare le orecchie e ascoltare i vostri vecchi Lupi.

Da quando si è formato il branco, Akela è Guido Sansone!

Cerchio dell'Arcobaleno

La storia del cerchio **dell'Arcobaleno** risale a tanti anni fa, nel gruppo del Villabate 2 il cerchio ha avuto sempre una notevole importanza, da esso sono nate guide in gamba e scolte sagge che poi hanno prestato servizio nel gruppo. Una capo cerchio molto laboriosa è stata Pina Margheritino aiutata da Annalisa Costa. Il cerchio si aprì con una sola sestiglia, ma l'entusiasmo e la fantasia delle capo, trasmessa alle coccinelle; fece sì che vennero coinvolte tante altre bambine fino a formare 3 e poi 4 sestiglie. Presi dall'entusiasmo e dalla voglia di far conoscere lo scautismo il cerchio andò in trasferta a Pomara, coinvolgendo altre coccinelle tra cui Marialuisa Pitarresi, ad oggi vice capo gruppo. In seguito sono tornati a Villabate nella nostra parrocchia S. Agata e nella nostra cara sede dove si trovava la nostra amata tana che, con la nuova capo cerchio Francesca Giannalia hanno abbellito e soprattutto personalizzato ,disegnando e dipingendo nei muri gli ambienti dei sentieri della coccinella: PRATO, BOSCO e MONTAGNA. In tanti ricordano ancora le belle chiacchierate sotto il dipinto della Grande Quercia con la lanterna, momenti pieni di gioia! Tante erano le attività svolte durante la settimana, le capo tenevano tanto all'estetica del quaderno di bosco e si divertivano tanto a spronare le coccinelle per conquistare le specialità. Un campo che è rimasto particolarmente impresso è stato a Gibilmanna a tema Mary Poppins poi un altro a tema Pinocchio e tanti altri, tutti organizzati con cura e soprattutto pensati per far crescere e divertire le coccinelle, come diceva B.-P., "TUTTO COL GIOCO, NIENTE PER GIOCO". In un campo si organizzò la "cena psicologica", uno scherzo che tutti i capi fecero a lupetti e coccinelle, loro con piatti e i capi con pentoloni e mestoli facevano finta di servire la minestra e loro facevano finta di mangiare; per non parlare del secondo: un capo messo in ginocchio a 4 zampe con un limone in bocca pronto per... essere servito; tutti guardavano sbigottiti pensando fossero impazziti ma i capi continuavano a dire che dovevano ispirarsi a San Francesco che quando mancava il cibo digiunava con i suoi fratelli. Alla fine lo scherzo si concluse con l'arrivo della pizza, e lì possiamo immaginare la felicità. Ecco, questa è la speranza che mi fa andare avanti oggi, trasmettere felicità e gioia con le piccole cose, purtroppo le nuove generazioni hanno troppe distrazioni ma sono certa che con l'aiuto di DIO e l'assistenza della mamma celeste continueremo a crescere con gioia.

BUON VOLO COCCINELLE! - Francesca Giannone

Branco Fratelli di Mowgli

Il branco **Fratelli di Mowgli** del Villabate 2° nasce nel 1981 presso la parrocchia Sant'Agata di Villabate, con Akela Turi Bellino, inizialmente fa parte dell'associazione FSE.

Nei primi anni il branco dovette cambiare numerose tane, fino al 1988 quando il gruppo si trasferì nella storica sede di via Tenente Ferrito.

Nel 1992 il gruppo e quindi il branco passano a far parte dell'Associazione Scout San Benedetto.

Dal 1992-93 il branco ebbe una crescita esponenziale, di conseguenza, il gruppo aprì delle unità nella parrocchia di Sant'Agatone a Pomara, così si formò un secondo branco.

Dal 1992 ad oggi il nostro branco si è gloriato di 4 lupi anziani.

Dal 2000 il branco si è trasferito nella tana in Cortile Genova dove tuttora caccia.

Il Branco ha partecipato inoltre a tre dei pellegrinaggi ad Assisi nel 2005, 2010, e 2014.

Intorno al 2010 viene nuovamente aperto un secondo branco (Branco Giungla Silente), con Akela Tommaso India, che resterà attivo solo per un breve periodo.

Dal 1981 ad oggi, si sono succeduti diversi Akela a capo del branco tra cui: Biagio Terranova, Marcello Militello, Ezio Cusimano, Paolo Giannone, Mimmo La Porta, Vincenzo La Rosa, Filippo Tuzzolino, Raffaele Castello, Gaetano Greco, Isidoro (Piero) Castello, Alessio Ciminna, Salvo La Barbera, Tiziano Iacò.

Oggi il branco è formato da undici lupetti molto in gamba che formano due sestiglie, rossi e fulvi, l'attuale Akela è Giuseppe Castello.

Cerchio Lanterna Splendente

Cerchio **Lanterna Splendente**. Questo è il nome dell'unità coccinelle del gruppo Misilmeri 2. Quando nel lontano 1998 il gruppo ebbe la possibilità di aprire il cerchio, l'incarico venne affidato a Rosalia Patti, che fu la prima capo cerchio per diversi anni. Fu naturale per lei trovare il nome del cerchio all'interno del libro “7 punti neri” (Testo di riferimento della branca coccinelle), dove la lanterna è simbolo di luce, GIOIA, calore e famiglia felice; infatti, attorno ad essa, il cerchio si riunisce per decisioni importanti. Diverse capo cerchio si sono succedute in questi anni ed ognuna di esse ha contribuito ad alimentare la fiamma della "Lanterna" con spirito di servizio, dopo Rosalia Patti si sono succedute Cettina Fascella, Ester Corso, Cinzia Pipitone, Gaia Schimmenti. Attualmente la capo cerchio è Giusy Picone che, con un cerchio di 14 tra Cocci e Coccinelle, continua a far splendere la "Lanterna".

Buon volo

C.C. Giusy Picone

La prima foto ritrae Rosalia Patti ad un volo estivo del 2001.

La seconda foto è stata scattata durante un’uscita a Ficuzza nel marzo 2022.

Branco del Popolo Libero

Il Branco del Popolo Libero del Misilmeri 2 nasce nel settembre del 1991 presso la parrocchia San Gaetano a Misilmeri, un paesino a 20 km circa da Palermo. Dopo la creazione della nostra Associazione scout, un rover del neo-clan del nostro gruppo, Filippo Campo, venne incaricato nel creare e guidare il primo Branco dal fazzolettone rosso-bianco-blu.

Il nostro gruppo fu uno dei fondatori della nostra Associazione scout, anche per questo il nostro Branco risulta essere uno dei più longevi della stessa.

La prima tana fu creata presso il quartiere "San Francesco", uno dei più antichi del paese. Gli stessi locali erano condivisi con anche la branca Esploratori, per questo risaltavano molto stretti per le attività. Nel 1994, l'intero gruppo scout si spostò, grazie al grande aiuto del don Piero Passantino, presso il nuovo oratorio parrocchiale di "San Gaetano". Qui, grazie soprattutto agli Akela del tempo, ma anche ai seguenti, Giusto Sciarabba, Francesco Chiaracane e Domenico Leone, nacque la prima vera Tana del nostro Branco.

Successivamente il Branco fu guidato dagli Akela Biagio Leone, Biagio Patti, Nicolò Fiore e oggi da Giovanni Piraino.

Negli ultimi due anni la Tana del Branco si è spostata presso l'ex convento "San Giuseppe", dove i lupetti e i Vecchi Lupi si stanno impegnando nel creare una loro "nuova casa".

Cerchio Bosco Fiorito

Il cerchio del Monreale 1 è nato nel 1999, qualche anno dopo rispetto alle altre Branche del gruppo. Per circa un anno alcune bambine sono state seguite e avviate al Coccinellismo dalla capo Ester D'Alessandro, capo storica sia per il gruppo che per l'associazione. Il Cerchio vero e proprio tuttavia ebbe come guida la Capo Cerchio Antonella Rigano che lo fondò. Il nome del cerchio è "**Bosco Fiorito**", questo nome fu scelto con la commissaria dal tempo, l'ambiente Bosco è fondamentale per tutte le coccinelle, è quello in cui Cocci vive le sue grandi avventure.

Il cerchio "Bosco Fiorito" negli anni si è ingrandito, anche grazie ad altri due gruppi che mandarono da noi le loro coccinelle. Il Cerchio, infatti, ha accolto nel 2007 le coccinelle del gruppo San Martino e nel 2008 le coccinelle del gruppo di Pioppo. Le varie capo cerchio che si sono avvicendate in questi lunghi anni sono state: Antonella Rigano, Rosanna Grigoli, Annalisa Lo Biondo, Rossella Vaiana, Simona Martorana, Ester D'Alessandro, Elisabetta lo Giudice e infine, io, Asja Albano. Il cerchio del Monreale è stato sempre popolato da tante coccinelle che tutte ad una voce gridando il loro "ECCOMI".

Branco Fratelli di Mowgli

I Lupetti nascono a Monreale nel 1996, con l'arrivo nel gruppo del capo Ferdinando D'Alessandro, proveniente dal Palermo 21. Il gruppo, stava attraversando un periodo poco felice e aveva perso diversi ragazzi. Ma dopo la nascita del nuovo "Branco **Fratelli di Mowgli**" ci fu un grande afflusso di nuovi iscritti. Per il branco si scelse il grido "Fratelli di Mowgli la giungla percorriam / sulle orme di Akela" che tutt'ora rimane il grido di branco dopo 26 anni. Dal branco, fino ad oggi, sono usciti 5 lupi anziani: Marcello, Francesco, Luca, Francesco P., Vincenzo.

I vari Akela che si sono susseguiti durante questi anni sono: Ferdinando D'Alessandro, Riccardo Minnella, Andrea Femminella, Federico Tumminello ed infine io, Vincenzo Faraci, l'attuale Akela da 2 anni a questa parte.

Attualmente il branco è formato da 2 Sestiglie: la Sestiglia Rossi e la Sestiglia Bianchi.

La giungla è grande, il cucciolo è piccolino, ma il Monreale continuerà a crescere nelle pista.

di Guido Sansone
Akela Branco Rupe del Consiglio

Lo Zaino

La scuola era appena terminata e Luigi, come promesso ad Akela e ai suoi genitori, aveva fatto del suo meglio per essere promosso con ottimi voti, così i suoi genitori vollero fargli un regalo, qualcosa di veramente speciale ed inaspettato, uno zaino da campeggio.

Per Luigi era il primo anno di lupetti, ed ogni cosa era qualcosa di nuovo e speciale, anche le vacanze di branco. Akela ed i vecchi lupi avevano parlato di come preparare lo zaino ma lui era sicuro che sarebbe riuscito a farlo anche senza quei consigli. Così prese la lista ed iniziò ad infilare tutto dentro dei sacchi di plastica, e pian piano andava riempendo tutto lo zaino che ben presto si dimostrò piccolo. Ebbe quindi l'idea di lasciar fare tutto ai genitori, tutto entrò dentro ad eccezione di qualche sacchetto, il sacco a pelo e lo stuoino.

Arrivato il giorno della partenza Akela fu molto sorpreso nel vedere Luigi con il suo mega zaino, ma non disse nulla, lo aiutò a riporre lo zaino nel pullman e lo fece accomodare insieme a gli altri lupetti.

Arrivati alle vacanze di branco iniziarono i primi guai, Bagheera sempre pronto a giocare disse ai lupetti di indossare le scarpe da ginnastica, tutti corsero verso i propri zaini per indossare le scarpe, ma Luigi non riusciva a trovarle, così il suo capo Sestiglia lo aiutò e il problema fu risolto.

Arrivata l'ora per pranzare, il buon Hathi disse di preparare le gavette, tutti andarono e in un batter d'occhio tutti erano pronti per pranzare.

Nel pomeriggio insieme a Kaa il branco realizzò un bel tepee indiano, con tanto di decorazioni colorate, e i lupetti presi dall'euforia si sporcarono tutti, fu così che Akela disse di mettersi tutti in costume pronti per la doccia! Finita la doccia iniziano i veri guai, Akela entrò e quello che vide fu una scena horror, sembrava che dentro uno zaino era esplosa una bomba, c'erano calzini a destra magliette in aria, una scarpa nello zaino del Caposestiglia ed un'altra che non si trovava più...per farla breve Luigi non riuscì più a capire cosa era o non era suo...

Cari fratellini, le vacanze di branco stanno per arrivare, sicuramente Akela avrà già parlato con i vostri genitori e avrà fornito una lista di materiale da mettere nello zaino.

Sicuramente non vorrete che vi capiti quello che è successo a Luigi, ahimè molte volte mi è capitato di vedere lupetti arrivare alle vacanze di branco con uno zaino sulle spalle, sacchetti in una mano, borsone nell'altra mano, torcia appesa in un gancio dello zaino, borracce in tasche aperte, e infine il quaderno di caccia tra i denti.... proprio per evitare spiacevoli sorprese al tuo Akela voglio insegnarti qualche trucco per fare bene il tuo zaino attraverso semplici regole:

1 -fare lo zaino da soli
2 -portare solo quello che viene richiesto dai vecchi lupi
3 -Sigla e personalizza tutto ciò che è tuo
4 -tutto il materiale va dentro lo zaino

Per fare bene lo zaino procurati dei sacchetti di stoffa abbastanza grandi dove all'esterno scriverai ciò che contiene per categoria:

a) Biancheria: magliette ,calze, mutande, pantaloncini, tuta, pigiama, costume da bagno, cappellino di cotone.

b) Pulizia: pettine, sapone con custodia, bagno schiuma, shampoo, accappatoio, asciugamani, bacinella.

c) Stoviglie: tovaglietta, strofinaccio, gavetta, borraccia, posate.

d) Scarpe: Scarpe da ginnastica, ciabatte da doccia.

e) Biancheria Sporca.

Dopo aver preparato tutti i sacchetti sopra descritti bisogna metterli in maniera ordinata nello zaino, mettendo per prima cosa il sacco a pelo ben chiuso dopo di che si vanno mettendo i vari sacchetti assicurandosi di non lasciare spazi vuoti all'interno dello zaino e riempendolo in maniera uniforme! Le tasche dello zaino vanno lasciate libere per mettere quaderno di caccia, portacolori, coroncina del S. Rosario, giacca a vento o poncho, torcia con pile di ricambio e fazzoletti per il naso!

Buona Caccia.

di Marta Peri, Vincenza Rizzo, Giulia Guadagna e Sofia Piscitello

C'è sempre qualcosa da imparare

L'incontro con la stella marina insegna alle due coccinelle al mare che, anche se si è piccole, è possibile rendersi utili! Come si fa? Ad esempio prendendo una specialità! Chi conquista una specialità mette in pratica le proprie qualità per aiutare gli altri! Perché non prendere esempio da alcune vostre sorelline che hanno già cucito sul loro braccio queste specialità molto utili ai loro Cerchi?

Maestro di Casa

Per conquistare la specialità di "Maestro di Casa" Alysia ha imparato a fare una cosa nuova: a stirare un fazzoletto! Che paura di bruciarsi! Eppure dopo avere seguito delle brevi lezioni è tutto filato liscio.

Essere di aiuto in casa è qualcosa di molto utile, ma serve conoscere anche i pericoli che si possono incontrare per evitare, ad esempio, delle scottature da ferro da stiro!

Quindi è importante essere prudenti, non solo a casa ma anche in tana!

Alysia R. - Cerchio della Gioia Pa19

Pattinatore

Chloe ha conquistato la specialità di "pattinatore" dimostrando le sue capacità motorie e di equilibrio nell'uso dei pattini, senza rappresentare un pericolo per se stessa e per il prossimo.

Quando si pratica uno sport, è importante ricordare di avere attenzione per il proprio corpo. Il corpo va allenato per essere sempre di aiuto agli altri con la propria agilità e forza! Quindi attenzione ad avere cura nell'utilizzo dei pattini mentre si imparano nuove tecniche e acrobazie. Mentre vi divertite, ricordate sempre dei possibili pericoli e prevedeteli con l'allenamento!

Chloe D.
Cerchio della Gioia Pa19

Pronto Soccorso

Chi conquista questa specialità sa cosa significa essere coraggiose nel dire il proprio "Eccomi!".

Chiara Maria ha dimostrato di essere di aiuto in caso di infortunio, mostrando prontezza e fortezza nel corpo e nello spirito.

Una Coccinella con la specialità di "Pronto Soccorso" è certamente un grande aiuto per tutto il Cerchio!

Chiara Maria C. - Cerchio della Gioia Pa19

Giornalista

"Da qualche parte qualcosa di incredibile attende di essere scoperto!"

Una delle qualità migliori di una buona Coccinella è la curiosità: volere scoprire sempre cose nuove per farle poi conoscere al resto del Cerchio!

Gloria S. - Cerchio Stella del Mattino Pa21

Gloria ha fatto la giornalista indagando sulle origini di un monumento vicino la sua tana che nessuno conosce, mostrando il frutto delle sue ricerche in un cartellone dove ha inserito un disegno fatto da lei!

Perché non fare scoprire cose nuove anche al tuo Cerchio?

Disegno di Miryam P. - Cerchio Aquerò Pa4

Artista

Miryam ha conquistato una specialità con la quale può essere molto utile al suo Cerchio contribuendo a rendere più bella la tana e il suo angolo di sestiglia.

Una vera artista è colei prende esempio dagli uccelli del Bosco che promettono alla Grande Quercia: "noi saremo i tuoi occhi, tutto ciò che vedremo nei nostri voli te lo racconteremo". Ormai quando si vuole raccontare ciò che si vede, si prende subito la macchina fotografica per scattare una foto.

Myriam invece ha rappresentato con diverse tecniche di disegno (colori a cera, acquarello, colori a matita) ciò che la circonda. Ricorda: un'artista è anche in grado di usare la fantasia per rappresentare qualcosa di immaginario, come una storia inventata da sé e farla diventare un fumetto, oppure modellare la creta e realizzare un oggetto per la tana!

di Marco Maria Messina
Akela Branco Mowha

Valigetta di Pronto Soccorso

Buona caccia caro Fratellino e cara Sorellina, spesso accade che per strada, o al parco o mentre facciamo sport, sentiamo un forte e acuto rumore che fa pressappoco così Pilipolo! Pilipolo!... Vi starete chiedendo a cosa mi riferisco. Be cari i miei Lupetti e care Coccinelle questo è il suono della sirena di un'Ambulanza. Proprio così il famoso "Centodigiottoooo!!!" della signora che urla. Ma cosa ci può interessare tutto questo discorso? Be ve lo spiegherà un mio caro amico, si chiama Bill ed è un Soccorritore del 118.

Buona Caccia cari, non ho molto tempo perché sono in servizio e potrebbero chiamarmi da un momento all'altro per qualcuno ferito a causa di un incidente domestico o stradale o per un malore improvviso, quindi sarò breve e conciso. Noi Soccorritori per poter salvare e aiutare gli altri abbiamo bisogno dell'attrezzatura giusta.

La Valigetta di Pronto Soccorso è il mezzo principale che adoperiamo ed è importante che sia sempre ben fornita. Mi auguro che anche voi ai vostri Branchi e ai vostri Cerchi li abbiate.

Driiiin! Driiiin! Scusate mi stanno chiamando e devo scappare ma lascio ad Akela la spiegazione del contenuto della cassetta.

Bene salutiamo Bill che al solito è sempre di corsa ed ora vi spiego nel dettaglio cosa contiene la Valigetta di Pronto Soccorso:

- **Guanti sterili monouso**, fondamentali per evitare di sporcarci quando c'è sangue e anche per mantenere un maggior livello di pulizia.
- **Betadine o Tintura di Iodio**, un particolare disinfettante che distrugge i batteri ma lascia una temporanea macchia marroncina nella pelle.
- **Garze sterili**, per disinfettare insieme al Betadine ferite aperte.
- **Acqua Ossigenata**, da usare solo nelle ferite infette e può anche essere usato per togliere le macchie di sangue dai vestiti.
- **Easyfix o Benda orlata**, è una rete elastica che può essere anche

autoadesiva che permette di creare delle fasciature.

- **Cotone Idrofilo**, si utilizza per disinfettare la pelle integra insieme all'Alcool nel caso in cui vogliamo fare un'iniezione.
- **Alcool denaturato**, sarebbe quello rosa che brucia un pochino nelle ferite aperte, infatti non si usa nelle ferite aperte ma solo a cute integra.
- **Cerotti**, be come intuite si usano per medicare le piccole ferite
- **Rotolo di Cerotto**, viene usato per medicare le ferite di varia grandezza.
- **Forbici**, usate per tagliare i cerotti o le garze o se servisse anche i vestiti in caso di estrema necessità.
- **Ghiaccio Istantaneo**, usato per far sgonfiare gli ematomi causati dagli urti o anche per raffreddare la cute.
- **Termometro**, per controllare la temperatura corporea e vedere se abbiamo la febbre.
- **Siringhe**, usate per fare le iniezioni.

Mi raccomando niente di queste cose deve mai mancare, e il nostro Bill ci consiglia di mettere anche alcuni farmaci come:

- **Fargan**, una pomata per le punture di insetto
- **Foille**, una pomata per le ustioni
- **Tachipirina 500 mg**, per far scendere la febbre
- **Bentlan 1 mg**, da usare con molta cautela dopo aver sentito il medico, si può usare per esempio nelle reazioni allergiche.

Ricordate tutto questo e state sereni, perché se prima di tutto ogni uscita e ogni attività la affidiamo a Maria Immacolata, non dovremo mai usare la nostra Valigetta di Pronto Soccorso.

di Marta Peri
Commissaria alla Branca Coccinelle

Il Consiglio di Arcobaleno... sulle orme di San Francesco

Finalmente dal 2 al 3 aprile 2022 tutti i Consigli di Arcobaleno dell'Associazione Guide e Scout San Benedetto si sono uniti in unico cerchio presso l'Istituto Padre Spoto a San Martino delle Scale!

È stata una grande festa poter giocare e cantare insieme per riscoprire il dono della Pace e della Fratellanza, grazie alla guida di San Francesco! In questo tempo, tutte noi stiamo vedendo con i nostri occhi quanto sono brutte le guerre e le divisioni.

Lo stesso San Francesco le ha vissute, sia nella sua città Assisi, che in Terra Santa dove Francesco è andato in viaggio per contribuire alla fine della Crociate e favorire la Pace.

Le attività vissute in squadre miste, il cui nome derivava dai quattro diversi elementi della natura, hanno favorito un clima di nuove amicizie nello spirito della vera Fratellanza.

Alla sera, guidate dalla luce della lanterna, le Coccinelle hanno seguito le orme di San Francesco ripercorrendo le tappe della sua conversione: l'incontro con il lebbroso, il crocifisso di san Damiano, il lupo di Gubbio e la sua amica Chiara.

Durante la domenica le orme di San Francesco hanno condotto le Coccinelle in Egitto, una tappa del coraggioso viaggio del Santo verso la Terra Santa intrapreso con lo scopo di infiammare il cuore del sultano Malek al- Kamel con la Parola di Dio e l'esempio di un'autentica vita cristiana. Nella corte del temibile sultano, le Coccinelle hanno messo in scena alcune delle storie del Frate poverello mediante la tecnica della recitazione e del canto accendendo nel loro cuore e in quello del Sultano la curiosità e l'ammirazione verso il Dio che Santo Frate tanto dimostra di amare.

Per santificare la Festa della Domenica abbiamo partecipato tutte insieme alla Santa Messa ricordando il sacrificio di amore che Gesù ha fatto per noi.

Mediante il gioco abbiamo ripercorso la strada del calvario di Gesù, incontrando il Cireneo, la Veronica, Giuseppe di Arimatea, le pie donne e infine la Sua Mamma Maria.

Grazie al dialogo con Maria abbiamo riflettuto alla grande Gioia che si vive il giorno di Pasqua: Gesù risorto è sempre fonte di Speranza!

Buon volo!

Pernottamento Consiglio di AKELA

Dalla Giungla, tra gli alberi e le liane, arrivano echi di avventure passate di lupi in caccia.....

Sono Chill, il messaggero della Giungla e sono qui per raccontarvi del Pernottamento che i Consigli di Akela dell'Associazione, hanno svolto sabato 26 e domenica 27 marzo a San Martino delle scale (vicino Palermo), presso l'istituto “Padre Francesco Spoto”. Questa struttura della Congregazione Missione Servi dei Poveri (Boccone del Povero), fondata dal Beato Giacomo Cusmano, si trova in collina, circondata dal bosco, con ampi spazi per cacciare, compreso un campetto di calcio.

Dalle ore 16:00 del sabato, una dietro l'altra, sono arrivate le auto che, fermandosi davanti l'ingresso principale, facevano scendere i lupetti. Dopo aver sistemato gli zaini nel dormitorio, alla chiamata del commissario, tutti si sono ritrovati nella grande terrazza accanto l'ingresso, per fare il cerchio di apertura: quarantatré lupetti e diciannove vecchi lupi. Quindi dopo i gridi e la preghiera, si è aperto ufficialmente il pernottamento.

Quest'attività, tanto attesa dai capi e vice capi sestiglia, negli anni passati è stata fatta nel periodo natalizio. Quest'anno è stata proposta nel periodo pasquale, in quanto, per motivi legati al “covid”, non è stato possibile farla a dicembre. La Pasqua quindi è stato il tema principale del pernottamento.

L'attività pomeridiana, ha visto i lupetti realizzare un Rosario, con filo e palline, attività che ha messo alla prova le doti di tutti. Al termine, preso l'occorrente per la cena, i tavoli dove prima si realizzavano coroncine, si sono riempiti di piatti posate e cibo.

Dopo cena, l'attività serale si è svolta nel teatro dell'istituto, dove i Consigli di Akela, hanno mostrato i loro “talenti” nel

primo “Lupetto Talent show”. Le esibizioni hanno riscosso un grande successo di pubblico, divertendo lupetti e vecchi lupi.

Successivamente, tutti si sono preparati per la notte e con il consueto canto “Ula ula” si sono addormentati.

Domenica mattina, dopo la colazione, nella terrazza si è svolta la cerimonia dell'Issa Bandiera. Il commissario ha presentato la figura del Servo di Dio padre Francesco Spoto, sacerdote bocconista, ucciso in Congo.

Dopo aver lanciato il Grande Urlo, i lupetti hanno svolto la caccia mattutina, ripercorrendo i momenti della Passione, fino alla Risurrezione di Gesù, passando per sei tappe, presiedute dai vecchi lupi svolgendo varie prove. Le tappe erano: 1) Gesù nell’orto degli ulivi, 2) Gesù è flagellato, 3) Gesù è coronato di spine, 4) Gesù sale al Calvario, 5) Gesù Muore in Croce, 6) Gesù è risorto.

Al termine, composti e in perfetta fila, tutti si sono spostati verso la vicina Abbazia Benedettina (circa 1,5 km) per partecipare alla Santa Messa. Ritornati all'istituto, prese le cose per il pranzo, tutti si sono recati in refettorio, dove le scolte del Palermo 4, chiamate a svolgere il servizio in cucina (svolto in maniera veramente eccellente) hanno fatto trovare un pranzo ottimo e abbondante.

Successivamente, con il Cerchio finale, i classici auguri con l'immancabile pandoro oh! Scusate volevo dire “colomba” e la consegna ad ogni branco di un quadretto ricordo da mettere in tana, tornati in terrazza con la cerimonia dell'ammaina, si è concluso questo pernottamento, tanto atteso dopo i brutti eventi legati al covid, che non ci ha permesso per molto tempo, di svolgere tante attività.

Buona Caccia, Chill.

di Marianna Pitarresi
Vice Commissaria alle Branca Coccinelle

VOLO DI PRIMAVERA

Il 24 aprile 2022 presso il Lago Scanzano (Ficuzza) si è tenuto il nostro Volo di Primavera, momento tanto atteso perché capita solo una volta l'anno ed è il tempo in cui tutti i Cerchi della nostra Associazione si ritrovano e volano insieme per scoprire sempre cose nuove.

È stata proprio una grande festa! Per la pandemia covid, gli ultimi due anni abbiamo dovuto mantenere le distanze, e quest'anno finalmente abbiamo potuto urlare il nostro Grande Saluto ed essere parte di un quadrato gigante fatto di fratelli e sorelle che vivono insieme lo Scautismo! È stata una Gioia per tutte, perché, come dice una certa formica: è più bello fare "tutto tutte insieme".

Le Coccinelle durante ogni Volo di Primavera vivono delle avventure particolari, quest'anno è stato il caso delle **Cocci-Olimpiadi**! Abbiamo giocato come gli antichi greci del 776 a.C. a Olimpia, guidati da Pelope, il fondatore delle Olimpiadi e Zeus, il re di tutti gli dei dell'Olimpo! Lui, con la sua barba e i fulmini pronti da scagliare, era arrabbiato e deluso verso l'umanità a causa dell'inganno e della cattiveria del padre di Pelope. Pelope, misericordioso, però ebbe un'idea per placare l'ira di Zeus: far gareggiare tutte le Coccinelle in una competizione sportiva di Pace e Fratellanza, le Cocci-Olimpiadi!

Dopo la cerimonia ufficiale completa di giuramento, accensione della fiamma olimpica e suono del Gong: la gara ha avuto inizio!

Ogni squadra era distinta da una maglia di colore diverso con al petto il simbolo delle Cocci-Olimpiadi, inoltre alcune squadre erano composte da più Cerchi, dimostrando spirito di Amicizia e di Famiglia Felice. Le Coccinelle si sono misurate nelle varie discipline al meglio delle loro capacità grazie all'aiuto di uomini e donne dell'antica Grecia.

Al termine dei giochi, Zeus ha riacquisito la stima negli uomini e con orgoglio ha dichiarato le vincitrici delle Cocci-Olimpiadi ed in particolare coloro che si sono distinte per lo stile (**perché giocare è importante, ma farlo con stile vale anche di più**), nonostante tutte le Coccinelle hanno dimostrato di aver fatto del loro meglio!

È stato un Volo di Primavera bello e divertente vissuto con Gioia e stile scout, adesso attendiamo il prossimo appuntamento con "gli occhi sempre attenti a scoprire cose nuove"!

CACCIA DI PRIMAVERA

Rieccomi a voi, sono di nuovo Chill, il messaggero della Giungla. Stavolta sono qui per raccontarvi la Caccia di Primavera svolta domenica 24 aprile, durante il "San Giorgio" che ha visto tutta l'Associazione, presso il lago dello Scansano a Ficuzza. Già da sabato sul posto, esploratori e guide erano giunti montando le tende e svolgendo le loro attività di "campo". I rover e le scolte, anch'essi giunti a Ficuzza, erano in "cammino" all'interno bosco.

Domenica mattina, con l'arrivo degli autobus finalmente anche i lupetti e le coccinelle erano allo Scansano e dopo essersi sistemati in quadrato, attorno all'Issa, con la cerimonia dell'Alzabandiera e i gridi di unità poi, finalmente iniziava la giornata, dopo il brutto periodo legato al covid. È stato proprio il virus ad ispirare la caccia mattutina, che consisteva nel far conoscere alcuni organi del corpo umano, con un particolare riferimento al sistema immunitario. Dopo aver lanciato il "Grande Urlo", i Branchi si sono recati nelle tappe dove, i vecchi lupi, accogliendoli, gli hanno fatto superare delle prove. Le tappe, erano così divise: il **cuore**, il **cervello**, lo **stomaco**, i **polmoni**, i **sensi** e come detto prima, il **Sistema immunitario**.

Tutti i lupetti si sono impegnati, facendo del "proprio meglio" per dimostrare le loro capacità e la loro bravura. Anche i vecchi lupi, sono stati molto attenti a controllare l'andamento delle prove, affinché potessero valutare e assegnare dei punteggi, per consegnare successivamente i premi al "quadrato". È stato preso anche in grande considerazione lo "stile" che ha influito sul conteggio finale dei punteggi.

Per il pranzo, ogni branco autonomamente si è sistemato in cerchio mangiando e successivamente svolgendo momenti di "famiglia felice" con giochi o danze, fino alla chiamata al Quadrato finale con tutti gli scout della nostra Associazione. Qui a giro ogni commissario di branca, ha chiamato e consegnato i premi a quelle unità che si sono distinte rispetto alle altre. Quando è arrivato il turno dei Branchi, il commissario (Akelone per i lupetti) ha consegnato al Branco del Popolo Libero del Misilmeri 2, il primo premio che consisteva in una valigetta di pronto soccorso nuova, con al suo interno tutto l'occorrente in caso (speriamo mai) di necessità. Il secondo ed il terzo premio, due quadretti rotondi di differente misura, con stampato il logo scelto per quest'attività, consegnati al Branco Lupi del Dhak, Palermo 4 e al Branco Lupi della Waingunga, Palermo 21. Inoltre ogni lupetto ha ricevuto un adesivo ricordo, proprio con il suddetto logo.

Dopo il rinnovo della Promessa e l'Ammaina Bandiera, si e chiuso il quadrato e con l'arrivo di Baloo padre Vincenzo Buscemi, assistente spirituale dell'Associazione, dopo aver fatto prove canti, è seguita la Santa Messa.

Anche questa Caccia di Primavera è stata molto sentita e partecipata da tutti; ne sentivamo proprio il bisogno....

Buona Caccia, Chill.

di Giovanni Piraino
Akela Branco del Popolo Libero - Mis2

Cari fratellini, ma anche care sorelline, nella griglia qui sotto vi sono tante lettere. Alcune di queste, se lette da destra verso sinistra o da sinistra verso destra, dall'alto verso il basso o dal basso verso l'alto, ma anche in obliquo, formano delle parole. Trovate e cancellate i nomi dei personaggi della Giungla che riuscite a trovare nella griglia. Con le lettere rimaste, partendo dalla freccia gialla, troverete una frase che è la soluzione del gioco. A questo punto potete mandare la frase all'indirizzo mail **lupetti@scoutsanbenedetto.it** per vedere quanti di voi risolveranno l'enigma. Non dimenticate di scrivere il vostro nome, il nome del vostro Branco o Cerchio e del vostro Gruppo.

Buona Caccia e buon Volo.

A	O	R	E	P	S	O	R	P	E	O	T
E	K	I	B	L	A'	F	R	R	A	M	A
V	W	E	A	I	V	R	E	U	H	A	G
E	O	S	L	B	K	A	A	A	A	N	L
I	N	H	O	A	C	T	O	L	T	G	E
I	T	C	O	G	M	E	L	I	H	E	M
O	O	C	J	H	O	L	C	H	I	L	L
A	L	R	A	E	W	B	E	V	E	A	I
T	L	H	C	E	G	I	K	K	I	C	P
A	A	C	A	R	L	G	E	V	E'	A	H
B	L	G	L	A	I	I	N	U	I	M	A
A	M	B	A	B	B	O	L	U	P	O	O
Q	Y	T	G	A	L	L	E	D	E	R	G
U	S	H	E	R	E	K	H	A	N	G	E
I	A	A	L	M	E	S	S	U	A	A	L

- Akela
- Babbo Lupo
- Bagheera
- Baloo
- Chill
- Fratel Bigio
- Hathi
- Ikki
- Jacala
- Kaa
- Mang
- Mor
- Mowgli
- Mysa
- Phao
- Rama
- Shere Khan
- Tabaqui
- Tha
- Won-Tolla

Cantico delle Creature

Altissimo, Onnipotente Buon Signore,
tue sono le lodi, la gloria, l'onore e ogni benedizione.

A te solo, Altissimo, si addicono
e nessun uomo è degno di menzionare il tuo nome.

Lodato sii, che tu sia lodato, o mio Signore,
insieme a tutte le creature,
specialmente il fratello sole,
la luce del giorno,
tu ci illumini tramite lui.

Il sole è bello, radioso, e splendendo
simboleggia la tua importanza,
o Altissimo, Sommo Signore.

Lodato sii o mio Signore, per sorella luna e le stelle:
in cielo le hai create, lucenti, preziose e belle.

Lodato sii, o mio Signore,
per fratello vento, per l'aria, per il cielo;
quello nuvoloso e quello sereno,
rendo grazie per ogni tempo
tramite il quale mantieni in vita le tue creature.

Che tu sia lodato, mio Signore, per sorella acqua,
la quale è tanto utile e umile, preziosa e pura.

Lodato sii mio Signore, per fratello fuoco,
tramite il quale illumini la notte.
Il fuoco è bello, giocondo, vigoroso e forte.

Lodato sii, mio Signore, per nostra sorella madre terra,
la quale ci nutre e ci mantiene:
produce frutti colorati, fiori ed erba.

Lodato sii, o mio Signore,
per coloro che perdonano in nome del tuo amore
e sopportano infermità e sofferenze.

Beati quelli che sopporteranno tutto questo con serenità,
perché saranno ricompensati da te, o Altissimo.

Lodato sii mio Signore per la morte del corpo,
dalla quale nessun essere umano può fuggire,
guai a quelli che moriranno nel peccato mortale.

Beati quelli che troveranno la morte
mentre stanno rispettando le tue volontà.
La seconda morte, non farà loro alcun male.

Lodate e benedite il mio Signore,
rendete grazie e servitelo con grande umiltà.